

IL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

L'ambiente della Consulta.

Nella Penisola Balcanica — La rivoluzione bulgara — La fase decisiva — L'ignoranza della geografia — Le cose agli apprezzati — Ministri improvvisati — La Corina e gli Esteri — I due Segretari di Stato — Una confusione alla Serbona — Il neopassaporto del Sono Segretario — La legge all'Imperatore... — I due santi — Da Prefetto a Ministro — I missini della Polonia — Per gli altri — La Corte e i diplomatici — I decreti alla Consulta — I diplomatici militari — Il Piemontesimo — Gli « alleci nialari » — Il disaccordo alla Consulta — Personale demoralizzato — Necessità di un controllo parlamentare.

Per il nostro Paese quello che attraversiamo è forse un momento decisivo. Fino a qualche tempo fa, ci si poteva ancora cullare nella illusione che la soluzione della questione d'Oriente sarebbe stata rimandata indefinitamente, e per un gran tempo ancora nulla vi sarebbe di mutato nella Penisola Balcanica. Ma oggi, malgrado la tranquillità che vi regna, malgrado si sia riusciti ad evitare la grande insurrezione della Macedonia che provocando, o una guerra fra la Turchia e la Bulgaria, o l'intervento delle potenze, avrebbe precipitato gli avvenimenti, tale illusione non è più possibile. Poiché se non è an-